

AVELLINO – Dopo aver ascoltato la registrazione della conferenza stampa dell'Us Avellino di questa mattina – dichiara in un comunicato stampa il sindaco di Avellino Nello Pizza – mi corre l'obbligo di alcune precisazioni.

A differenza di quanto sostenuto dal presidente D'Agostino non ho partecipato, come ho avuto modo di rappresentargli in via privata, per ragioni di doverosa imparzialità istituzionale e per non pregiudicare in alcun modo l'esito dell'istruttoria in corso sulla proposta dell'Us Avellino. Parliamo di un bene pubblico, di soldi pubblici e la mia partecipazione ad una iniziativa volta alla presentazione del progetto di una delle parti interessate sarebbe stata sbagliata ed irrispettosa. Sarebbe venuta meno la terzietà dell'Istituzione che ho l'onore di rappresentare.

Tanto premesso, ritengo doveroso rispedire al mittente i toni adottati e i giudizi espressi nel corso della conferenza stampa, le minacce e i ricatti che non c'intimidiscono e che qualificano chi li ha pronunciati. Se c'è qualcuno che sta provando a strumentalizzare questa vicenda in chiave politica non è certo questa amministrazione. D'altro canto sono ormai otto anni che si fa campagna elettorale sullo stadio senza che si sia arrivati a un risultato concreto, spesso alimentando aspettative sulla pelle dei tifosi e dei cittadini. Non ci meraviglia che si continui a farlo, ma amministrare significa assumersi responsabilità, rispettare le regole e verificare la sostenibilità delle scelte, non alimentare polemiche o aspettative prive di un fondamento concreto.

Per quello che ci riguarda non esiste e non è mai esistita alcuna contrapposizione tra il Comune e l'Us Avellino, non esiste alcun pregiudizio, alcun dualismo, alcuna logica politica da assecondare. Chi tira in ballo determinati teoremi, chi evoca possibili pregiudizi e chiama in

causa l’appartenenza politica, evidentemente è abituato a ragionare così, è prigioniero di una concezione privatistica della gestione della cosa pubblica, una visione che non condividiamo e che riteniamo incompatibile con il rispetto delle regole, dei principi di legalità e, soprattutto, con un’autentica idea di bene comune.

Noi non accettiamo ricatti, non subiamo pressioni, non ci pieghiamo a diktat. Né ci facciamo impressionare dal tentativo di strumentalizzare i tifosi che – per inciso – non hanno l’anello al naso e sono molto più intelligenti e consapevoli di quanto, evidentemente, è portato a ritenere chi immagina di utilizzarli come servi sciocchi.

Noi continuiamo, con la massima serenità, a lavorare sulla proposta presentata dalla società, che è articolata e merita la massima attenzione. Sono in corso approfondimenti giuridici, tecnici, amministrativi ed economico-finanziari, necessari per valutare ogni aspetto dell’intervento. Gli studi sono in fase di completamento e nel corso della prossima settimana, tutt’al più in quella successiva, saremo pronti ad illustrare alla città le risultanze del lavoro svolto e la posizione definitiva del Comune.

La realizzazione di uno stadio è un’operazione finanziaria rilevante e complessa che non può essere affrontata con superficialità né prescindendo dalle norme e dalle procedure previste. L’avvio di una conferenza di servizi, evocata da chi affiancava il presidente D’Agostino, non garantisce la copertura finanziaria dell’opera e non ne determina automaticamente la realizzazione. Tra una procedura amministrativa e la concreta disponibilità delle risorse necessarie c’è una differenza sostanziale, enorme, e nessuna arringa può confondere la pubblica opinione su questa verità. Allo stesso modo non ci sono tempi da rispettare per evitare eventuali interventi governativi. I tempi li detta il pubblico, li detta la legge, li dettano le procedure.

Per il resto ribadiamo ancora una volta che il Comune non dispone di risorse proprie per un investimento di tale portata. Per questo il confronto con la Regione Campania è fondamentale, anzi indispensabile. Le interlocuzioni sono costanti e non mancano segnali positivi, come dimostrano anche le recenti dichiarazioni del presidente Fico, che ha confermato la volontà di finanziare il nuovo stadio Partenio-Lombardi sulla scorta del documento di indirizzo alla progettazione approvato dal Consiglio comunale, passaggio senza precedenti che conferma la volontà dell’Amministrazione di procedere concretamente verso la realizzazione del nuovo stadio.

Gli uffici regionali, con cui siamo in costante contatto, stanno lavorando per individuare le possibili modalità di sostegno finanziario all'intervento. Ci preme ribadire, ancora una volta, che qualsiasi soluzione dovrà essere compatibile con il quadro normativo ed economico-finanziario e rispettare tutte le procedure previste dalla legge.

Chi immagina di poter apparecchiare letture di comodo, di seminare ricatti e minacce per imporre la propria linea deve sapere che troverà sempre da questa parte fermezza, serietà e senso delle istituzioni. Non ci presteremo mai al gioco di chi tenta di trasformare una questione amministrativa in un derby che non esiste, alimentando una contrapposizione artificiosa tra la città e il resto della provincia.

Noi continuiamo a lavorare, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, con un obiettivo comune: dotare Avellino di uno stadio moderno, funzionale e all'altezza delle aspettative della città, della provincia e dei suoi tifosi, nell'assoluto rispetto delle norme e delle procedure, nel solo interesse della collettività.